



Zerbion: Maguet concede il bis in una skyrace incertissima

Descrizione

Zerbion

Bagarre e spettacolo sul sentiero verso lo Zerbion, oggi (sabato 18 maggio) teatro della terza edizione di Monte Zerbion Skyrace e Vertical, lâ€™TMevento internazionale in ricordo di Jean Pellissier – uno degli ideatori insieme a Dennis Brunod, Bruno Brunod e della societÃ organizzatrice Montagnesprits – e di Victor VicquÃ©ry, che ha richiamato oltre 600 concorrenti.

Nomi prestigiosi sulle due prove regine, accorciate alla vigilia per ragioni di sicurezza dopo le nevicate dei giorni scorsi. Nella skyrace piÃ¹ lunga, diventata di 20 chilometri (1.950 metri dislivello positivo), sfida serrata tra Nadir Maguet e Gianluca Ghiano, che si sono alternati al comando della corsa. Ghiano Ã passato in testa al giro di boa, Maguet ha recuperato in discesa ed Ã giunto primo sul traguardo di ChÃ©tillon, bissando il successo dello scorso anno in 1 ora 59â€™TM32â€•. Poco dietro Gianluca Ghiano, secondo in 1 ora 59â€™TM51â€•, con terzo gradino del podio per Lorenzo Rota Martir, allâ€™TMarrivo in 2 ore 03â€™TM30â€•. Nella gara femminile, la favorita Martina Cumerlato ha fatto il vuoto. Successo davanti al pubblico di piazza Volontari del sangue in 2 ore 37â€™TM23â€•, a precedere Roberta Jacquin (2 ore 39â€™TM15â€•) e Liviana Mandrile (2 ore 43â€™TM09â€•).

Le distanze

Nel vertical, accorciato a 8,5 chilometri (1.950 metri dislivello positivo) – prova del circuito VKÃ Open Championship – ha inserito il turbo fin dalle prime rampe Alex Oberbacher, sotto lâ€™TMarco di arrivo in 1 ora 18â€™TM55â€•; ha staccato lo svizzero Werner Marti che ha chiuso in 1 ora 22â€™TM21â€•, con terzo gradino del podio per il valdostano Alex DÃ©janaz che ha superato nella seconda parte il russo Aleksel Pagnuev e concluso in 1 ora 24â€™TM37â€•. Podio di altissimo livello in ambito femminile: successo netto per lâ€™TMelvetica Maude Mathys in 1 ora 32â€™TM07â€•, sempre in testa. Ha vinto davanti allâ€™TMamericana Hillary Gerardi (1 ora 40â€™TM19â€•) e allâ€™TMitaliana Corinna Ghirardi (1 ora 41â€™TM34â€•).

La 18 chilometri, in versione skyrace, Ã andata a Enrico Rota Martir (1 ora 48â€™TM48â€•), a precedere



Joseph Philippot (1 ora 50TM55^{â€•}) e Manuel Bosini (1 ora 54TM02^{â€•}), mentre tra le donne podio per lâ€™TMatleta di casa Sophie Brunod (2 ore 36TM40^{â€•}) davanti a Sara Spinella (2 ore 41TM47^{â€•}) e Chiara Zenato (2 ore 42TM25^{â€•}).

Il vertical di 5,5 chilometri maschile Ã¨ stato vinto da Marco Magistro (38TM52^{â€•}), con seconda e terza posizione per Luca Curioni (40TM03^{â€•}) e Massimiliano Durbano (40TM42^{â€•}). Ad aggiudicarsi la gara femminile Ã¨ stata Noemi Junod (47TM21^{â€•}) su Marcella Pont (55TM08^{â€•}) e Johanna Lattion (1 ora 00TM01^{â€•}).

Nel pomeriggio la coloratissima Baby Skyrace non competitiva, che ha portato a ChÃ©tillon ben 150 bambini suddivisi in due categorie. Nessuna classifica e nessun cronometro, solo tanto divertimento. A metÃ¨ mattina invece, una trentina di persone hanno partecipato alla randÃ² enogastronomica.

Ora si guarda al futuro e alle grandi novitÃ¨ previste per il prossimo anno, perchÃ© la 22 chilometri di Monte Zerbion skyrace diventerÃ¨ prova di Coppa del Mondo e sarÃ¨ inserita nel circuito World Series. Si svolgerÃ¨ sabato 17 maggio 2025.